

## Sono centinaia i lavoratori alle prese con mobilità e cassa integrazione Un "tavolo" per vincere la crisi

Pansac e Linificio le emergenze più gravi: appello alla Conferenza dei sindaci

## Teresa Infanti

Giovedì 22 Luglio 2010

«La Conferenza dei sindaci escogiti politiche occupazionali adeguate per evitare che il settore manifatturiero del Portogruarese rimanga solo un ricordo».

Esprimendo la propria solidarietà ai lavoratori della **Nuova Pansac** e del **Linificio** Canapificio Nazionale, **Andrea Buffon del Circolo di Rifondazione Comunista**, ha sollecitato la convocazione di un tavolo permanente dell'assemblea dei sindaci per affrontare l'attuale crisi occupazionale del territorio.

«Il caso del Linificio di Villanova - ha detto - non deve ripetersi: da un lato una politica aziendale che ha delocalizzato i propri insediamenti produttivi, con la conseguente messa in mobilità di oltre 200 tra lavoratrici e lavoratori, dall'altro Regione e Comune che autorizzano la Zignago Power a costruire una centrale a biomasse da 13,2 megawatt ben sapendo che tale impianto non potrà in alcun modo rappresentare un'alternativa occupazionale alla chiusura del Linificio, nonostante gli incentivi pubblici che l'azienda percepirà grazie alla politica dei cosiddetti "certificati verdi"».

Buffon ha stigmatizzato il fatto che nell'assemblea pubblica di febbraio, Comune e Zignago Power hanno elogiato il nuovo impianto, sottolineando la possibilità per trenta donne, operaie del Linificio, di venire assunte dalla Zignago Vetro. «Allo stato dei fatti non ci risulta - ha concluso il referente di Rifondazione - che tale possibilità si sia concretizzata né, crediamo, mai si concretizzerà. Chiediamo quindi al Comune di riappropriarsi del suo ruolo di garante dei cittadini e non degli interessi della Zignago pretendendo da questa il dirottamento del denaro pubblico proveniente dai certificati verdi in un fondo da destinare ai lavoratori e alle lavoratrici di Fossalta attualmente disoccupati».



